

Bollettino interparrocchiale di Tegna, Verscio e Cavigliano



~ Marzo 2025 ~

PRO CHIESA E OPERE PARROCCHIALI

Per facilitare il versamento delle offerte, oltre la polizza allegata al Bollettino, trascriviamo i dati postali e bancari.

Parrocchia di S. Maria Assunta
6652 Tegna
PostFinance AG, 3030 Berna
CCP 65-5374-6
IBAN CH35 0900 0000 6500 5374 6

Consiglio parrocchiale
6653 Verscio
Banca Raiffeisen, 6653 Verscio
CCP 65-6555-9
IBAN CH73 8080 8005 2246 1114 1

Parrocchia di Cavigliano
6654 Cavigliano
PostFinance AG, 3030 Berna
CCP 65-576-4
IBAN CH17 0900 0000 6500 0576 4

Appello ai parrocchiani affinché sostengano il Bollettino

*Dalla primavera del '22, i Consigli parrocchiali di Tegna, Verscio e Cavigliano hanno deciso di pubblicare assieme il nuovo bollettino parrocchiale, che appare quattro volte all'anno. La redazione avviene a titolo gratuito da parte di un gruppo di volontari, mentre la stampa è affidata a una tipografia. Mediamente ogni esemplare costa ca. 2 franchi. I Consigli parrocchiali inseriscono una polizza per le offerte volontarie. Confidiamo che molti di voi vogliano dimostrare l'apprezzamento per il nuovo bollettino effettuando una piccola donazione. **Trovate in oltre, eccezionalmente, in questo numero una seconda polizza per il finanziamento del nuovo organo nella chiesa di Tegna. Grazie di cuore.***

I Consigli parrocchiali di Tegna, Verscio e Cavigliano

In copertina: «Cappella dei Corgelli» raffigurante la Pietà, Tegna (foto Marco Fioroni).

Marzo 2025

«La Chiesa è fatta di pietre,
e i fedeli sono per lei delle pietre vive»
(Papa Francesco)

Cari parrocchiani,

lo scorso 29 dicembre si è aperto in Diocesi l'Anno giubilare.

Anche le nostre Comunità vogliono essere parte di questo movimento. Così, dopo il Messaggio del nostro Parroco che ci invita a esercitare un'opera di misericordia particolare verso il nostro prossimo, nel secondo contributo vi forniamo alcune informazioni per potervi accostare a questo particolare momento di grazia.

*Segue, nelle pagine successive, l'appello di «Azione Quaresimale» in occasione dell'annuale **Campagna ecumenica**, che si tiene in Quaresima. L'organizzazione svizzera di cooperazione internazionale ci invita questa volta a riflettere sull'importante tema della fame nel mondo.*

*Altre pagine del nostro Bollettino sono dedicate a una speciale testimonianza – il nostro parrocchiano **Giampaolo Gotti**, appena istituito Accolito –, ad alcune proposte per mettersi in viaggio da pellegrini e a una riflessione, scritta per noi da **mons. Azzolino Chiappini**, sul tema della preghiera. Un articolo delle organizzatrici dello storico **Mercatino di Cavigliano dedicato a Padre Pierluigi Carletti**, deceduto lo scorso anno, ci riferisce, infine, con gratitudine, di quanto si è potuto realizzare in tanti anni grazie alla generosità di tutti.*

La redazione tiene altresì a informarvi che questo numero è stato stampato nell'ultima settimana di febbraio e che dunque non si è potuto tenere conto dell'evoluzione successiva della salute di Papa Francesco, al momento della stampa ricoverato all'ospedale "Gemelli" di Roma. Gli sono rivolti il pensiero e la preghiera di tutta la redazione.

**Vi ricordiamo infine che potete scriverci all'indirizzo
LCAQ@TICINO.COM**

Il Vostro Comitato di redazione

LA LETTERA DEL PARROCO

Il valore del consiglio

di Don Ceslao Sutor

Almeno una volta, nella vita, abbiamo avuto bisogno di un consiglio o lo abbiamo dato agli altri quando ce l'hanno chiesto. Si dice anche che il dubbio sia a fondamento di ogni scienza: «Perché questa cosa esiste invece del nulla?». Così è accaduto a Newton che vedendo la famosa mela cadere dalla pianta ha iniziato a interrogarsi sulla teoria della gravità, interpellando la curiosità degli scienziati di allora.

Nella fede, non si tratta però di filosofia o di fisica, bensì di una delle opere di misericordia spirituale, che dice che ogni cristiano deve saper «consigliare i dubbiosi».

Supponiamo che si tratti dei dubbi riguardanti il mondo dei valori e quindi anche di fede. Qualcuno dopo diversi anni di matrimonio potrebbe ad esempio chiedersi se la persona a cui ha giurato amore è veramente quella giusta (dubbio nell'amore). Oppure un sacerdote, dopo alcuni anni di servizio nella Chiesa, potrebbe sentirsi «inutile» e domandarsi cosa fare (dubbio nella vocazione). Un altro, consapevole della sua impotenza di fronte alle avversità che incontra, potrebbe chiedersi se vale la pena continuare a vivere (dubbio riguardo al senso della vita).

I più importanti dubbi, però, sono quelli che riguardano la fede, l'esistenza e bontà di Dio, la validità dell'insegnamento della Chiesa e la verità della Sacra Scrittura.

Dobbiamo constatare che il dubbio può venire a chiunque ma non



tutti i dubbi hanno lo stesso valore. Pietro, insieme agli altri apostoli sulla barca, nella ben nota scena evangelica, vedendo Gesù camminare sull'acqua, si fida di Lui. Decide anche di camminare sull'acqua, in barba alle leggi fisiche, fino al momento in cui, vedendo le onde, si spaventa. Affondando chiama



Gesù, che salvandolo lo rimprovera: «Perché hai dubitato?».

Questa storia finisce bene: il dubbio serve a rafforzare la fede. Un altro dubbio – anche se sotto certi aspetti simile – è quello dei discepoli che vanno ad Emmaus nel giorno di Pasqua. Allo «sconosciuto» che incontrano confidano le loro speranze disilluse. Come se volessero dire: «Non ne valeva la pena». Tuttavia, ascoltando le spiegazioni delle Scritture che dà loro Gesù, nutrono un filo di speranza che diventa certezza e gioia quando lo riconoscono nello spezzare il pane. «Lui vive!». Anche questa storia finisce bene. Finisce invece tragicamente la storia di Giuda che dubita. È difficile stabilire quando i dubbi hanno cominciato a spuntare nella sua mente. Egli li esprimeva già quando considerava uno «spreco» l'olio profumato con cui la donna aveva unto, davanti a tutti, i piedi di Gesù. Al contrario di Pietro e dei discepoli di Emmaus, Giuda è stato sopraffatto dal dubbio, che ha avuto il suo momento culminante non quando ha tradito, ma quando si è suicidato.

I dubbi *de facto* riguardano sempre la presenza o assenza di Dio. Anche le crisi matrimoniali o dell'identità sacerdotale possono essere ricondotte all'aver Dio davanti agli occhi e al fidarsi di Lui o meno. Nei secoli passati si consigliava ai dubbiosi di recarsi dai monaci, padri del deserto o eremiti. La storia ne conosce numerosi. Tra i contemporanei ritroviamo Padre Girolamo Izak del Monte Athos. Tra i



suoi consigli ritroviamo: «Se vivi male, scriverai male; se vivi come un santo, scriverai cose ispirate per istruire ed edificare tutti». Potremmo scoraggiarci oppure decidere di non voler vivere male e di tornare, come il figliol prodigo nella parabola evangelica, alla casa del Padre.

Siamo sinceri: consigliare i dubbiosi è probabilmente una delle più difficili opere di misericordia spirituale. «Anche se le tentazioni sono forti e le ondate di dubbi colpiscono l'anima, il Signore sostiene la volontà contro le tentazioni del nemico. Vedo quan-

te grazie mi concede Dio. Sono debole e tutto devo alla grazia di Dio», scriveva santa Faustina nel suo *Diario*. **Se ti accorgi – come santa Faustina – quanto Dio ti sostiene, perché non lo racconti agli altri che dubitano?** Aggiunge la Santa: «Non temere di riconoscere che sei molto debole e tutto devi alla grazia di Dio. Queste poche parole dette con sincerità del cuore possono essere il miglior consiglio che il dubbioso abbia mai sentito».

Ciascuno di noi fa parte della Chiesa, che ha il dovere di consigliare il mondo dubbioso. E anche se non siamo perfetti, con umiltà e amore possiamo aiutare il mondo d'oggi, tormentato dai dubbi. Rafforzati dalla grazia del Signore risorto e dalla continua assistenza dello Spirito Santo, portiamo la speranza agli altri in questo Anno Giubilare.

2025 L'ANNO SANTO IN TICINO

«Cogliamo il presente senza paura»

«Cogliamo il presente senza paura, come sorpresa di Dio all'opera». È questo l'invito rivolto da **mons. Alain de Raemy, amministratore apostolico della Diocesi di Lugano**, ai fedeli ticinesi nell'aprire lo scorso 29 dicembre, con una solenne celebrazione in cattedrale, l'Anno Santo in Diocesi. Il tema, qui e nella Chiesa che è nel mondo, è lo stesso, secondo la Bolla di indizione di papa Francesco: «**Pellegrini di speranza**».

Che cos'è il Giubileo

«Giubileo» è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato nell'Antico Testamento, lo *yobel*, il corno di montone, il cui suono annunciava agli ebrei, allora, il Giorno dell'Espiazione (*Yom Kippur*). Questo momento diventava l'occasione per ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.



Bonifacio VIII nel 1300 ha indetto il primo Giubileo, chiamato anche «Anno Santo», un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. La cadenza è cambiata nel tempo: all'inizio era ogni 100 anni; viene ridotta a 50 anni nel 1343 da Clemente VI e a 25 nel 1470 da Paolo II.

Vi sono anche momenti «straordinari»: per esempio, nel 1933 Pio XI ha voluto ricordare l'anniversario della Redenzione e nel 2015 papa Francesco ha indetto l'Anno della Misericordia. Diverso è stato anche il modo di celebrare tale anno: all'origine coincideva con la visita alle Basiliche romane di S. Pietro e di S. Paolo, quindi con il pellegrinaggio, successivamente si sono aggiunti altri segni, come quello della Porta Santa. Partecipando all'Anno Santo si vive l'indulgenza plenaria.

Cos'è l'indulgenza plenaria

L'indulgenza è manifestazione concreta della **misericordia** di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma; essa permette così di **liberare** il proprio cuore dal peso del peccato. Concretamente, questa esperienza di misericordia passa attraverso alcune **azioni spirituali** che vengono indicate dal Papa:

- **passare la Porta Santa o visitare una chiesa giubilare;**
- **confessione sacramentale;**
- **comunione eucaristica;**
- **preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.**

Le possibilità per vivere il Giubileo in Diocesi

In Ticino, per ogni vicariato, vi sono delle Chiese giubilari in cui è possibile ottenere l'indulgenza plenaria:

- *S. Maria delle Grazie a Bellinzona per il Bellinzonese;*
- *S. Antonio a Locarno per il Locarnese;*
- *S. Antonio e l'Immacolata a Lugano per il Luganese e il Malcantone-Vedeggio;*
- *S. Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore per il Mendrisiotto;*
- *S. Carlo a Biasca per il Vicariato delle Tre Valli.*

Pellegrinaggio ad Einsiedeln

Per l'Anno Santo, la Conferenza dei vescovi svizzeri e il Monastero di Einsiedeln organizzano il Pellegrinaggio nazionale alla Madonna di Einsiedeln, che si terrà il 17 maggio. Oltre a una S.Messa, saranno proposte delle attività comunitarie, l'incontro con i vescovi e la possibilità di confessarsi. La Diocesi di Lugano ha organizzato un treno speciale che, facendo tappa in tutte le stazioni del Cantone, porterà i pellegrini fino ad Einsiedeln.

Iscrizioni e prenotazione: e20@catt.ch, 091 225 41 10. Informazioni ulteriori su diocesilugano.ch.

Inoltre segnaliamo che per il Vicariato del Locarnese entrano in fun-

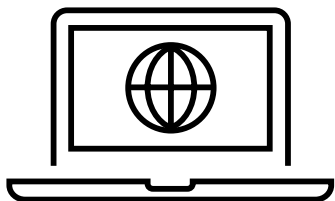
zione nuovi orari, soprattutto per le confessioni, nella chiesa di S. Antonio, chiesa giubilare per tutto il Vicariato, **fino al 19 aprile:**

il giovedì dalle 9.30 alle 11.30; dalle 15 alle 17.30;

il venerdì dalle 10 alle 13;

il sabato dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

Inoltre, adorazione eucaristica il martedì, mercoledì e giovedì, dalle 7.30 alle 11.30.



Per approfondire, segnaliamo il sito della Diocesi di Lugano, che indica, lungo l'anno, le date principali dei prossimi festeggiamenti per il Giubileo in diocesi (www.diocesilugano.ch) e il sito allestito dal Vaticano per l'Anno Santo (www.jubilaum2025.va/it.html)

PELEGRINAGGI/1

A Roma con la Rete Pastorale

Il pellegrinaggio a Roma della Rete «Madonna della Fontana», di cui le nostre Parrocchie fanno parte, avrà luogo da **lunedì 26 maggio a sabato 31 maggio, secondo il seguente programma:**

lunedì	viaggio, installazione, cena in ristorante
martedì	musei vaticani, Porta Santa e visita alle tombe dei papi
mercoledì	udienza, visita catacombe e scavi archeologici
giovedì	le Basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura
venerdì	cammino delle Sette chiese (impegnativo)
sabato	viaggio di rientro

Trasferita in treno Locarno-Milano-Roma e ritorno (Frecciarossa).

Soggiorno (5 notti) presso le suore ancelle della carità, nella loro casa «Al Casaletto» (www.alcasaletto.com).

Prezzo: 600.- doppia/tripla o quadrupla. Accompagnatori saranno don Ceslaw Sutor e don Davide Santini.

Per le iscrizioni utilizzare il formulario annesso da ritornare a **Casa parrocchiale, Via san Materno 7, 6616 LOSONE.**



Nome Cognome

Via Paese

n° telefono E-mail

Camera doppia tripla quadrupla con:

Intolleranze alimentari o allergie

Abbonamento metà prezzo FFS

SÌ

NO

TESTIMONIANZE

Giampaolo Gotti, nuovo accolito, si racconta



Riportiamo la testimonianza di Giampaolo Gotti, professore all'Accademia Dimitri e da gennaio istituito Accolito:

Dal 2019, la Diocesi ha dato il via a una serie di cammini formativi per i laici che desiderano impegnarsi maggiormente nella vita della Chiesa, anche in risposta alla sempre più grande «crisi di vocazioni» che viviamo. È stata un'occasione interessante, quasi impensabile, per chi, come me, ha sempre avuto più confidenza con il palcoscenico che con l'altare. Eppure, eccomi qui, accolito, dopo un percorso che mi ha permesso di riscoprire un nuovo modo di essere al servizio della comunità.

Al servizio della liturgia: il ruolo dell'Accolito

L'Accolito, per chi non lo sapesse (e sinceramente anch'io all'inizio non ne avevo idea), è «colui che aiuta» e «accompagna», ad esempio distribuendo la Santa Comunione come ministro straordinario dell'Eucaristia. E non solo: è tra i suoi compiti anche quello di animare la vita della comunità con l'adorazione eucaristica, e non dimentichiamoci di quel tocco di «stile» che il nostro servizio può portare alla liturgia.

Lo scorso 18 gennaio, durante una solenne S. Messa in Cattedrale a Lugano, mi è stato affidato il ministero dell'accollato, in una celebrazione presieduta da mons. Alain de Raemy. È stato un momento speciale, che mi ha fatto sentire in un nuovo ruolo, in realtà ben diverso dalla dimensione teatrale.



Giampaolo, assieme ad altri candidati

Un percorso personale di fede e professione

La mia prima scelta, tre anni fa, fu quella di diventare Lettore, e non era casuale. Sentivo che, attraverso la mia professione di attore teatrale, con l'uso della parola, dei gesti e dello sguardo, potevo portare qualcosa di utile alla Chiesa. Certo, la liturgia non è un palcoscenico, ma devo ammettere che alcuni aspetti, come una buona gestione della voce e la capacità di «relazionarmi» (nel senso più sacro del termine) con il pubblico, sono cose che in teatro si imparano, quindi ho pensato: «Perché non mettere queste capacità a servizio della Chiesa?».

Quando poi è arrivato il momento di proseguire con l'accollato, ho capito che questo servizio è davvero fondamentale per la vita liturgica della Chiesa. Aiutare a creare l'atmosfera giusta durante la Messa, fare in modo che ogni fedele si senta coinvolto, è un po' come lavorare dietro le quinte, ma con un sacco di responsabilità in più. E poi c'è la parte bella del lavoro: portare il corpo di Cristo a chi non può partecipare alla Messa, per motivi di salute o altre difficoltà. In quel caso, ogni gesto diventa un segno concreto di vicinanza.

Portare Cristo alla gente: il servizio dell'accollito oggi

Il percorso che mi ha portato fino qui è stato interessante, a volte impegnativo, ma mai noioso. Ogni settimana, in compagnia di altri che si preparano per altri ministeri laicali (lettori e diaconi permanenti), abbiamo affrontato lezioni sulle Sacre Scritture, liturgia, spiritualità, ecclesiologia... Il mio corso preferito? Esegese dell'Antico Testamento – un po' come tornare sui banchi di scuola, ma con la consapevolezza che non avrei dovuto subire interrogazioni.

Oggi, sono al servizio delle Parrocchie delle Terre di Pedemonte e della Rete Pastorale «Madonna della Fontana» nel Locarnese, e spero che il mio contributo possa essere, oltre che liturgico, anche ecumenico, con uno sguardo di apertura verso i nostri fratelli protestanti, ortodossi e ebrei.

Spero che altre vocazioni di accoliti e accolite possano presto sorgere nella nostra comunità, e che ci siano comunque laici e laiche che siano interessati a collaborare alla bellezza del nostro celebrare. In fondo, se io posso contribuire a rendere più viva la nostra liturgia, tanti altri possono farlo!

Giampaolo Gotti

CAMPAGNA QUARESIMALE

«La fame divora il futuro»



Secondo l'Annuario Statistico 2024 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), che fornisce annualmente una panoramica approfondita delle tendenze più significative che stanno plasmando i sistemi agroalimentari globali, lo stato del mondo è arretrato di 15 anni, precipitando a livelli di sottoalimentazione paragonabili a quelli del 2008-2009.

In particolare, la produzione alimentare ha continuato a crescere, ma la fame rimane un problema persistente. **Nel 2023**, tra i 713 e i 757 milioni di persone erano denutrite. Considerando la media degli scorsi anni si tratta di circa 152 milioni di persone in più.

Per questo, con la sua Campagna quaresimale, dal titolo *La fame divora il futuro*, quest'anno **Azione Quaresimale** in partenariato con HEKS e «Pane per tutti», lancia un nuovo ciclo triennale sul tema della fame nel mondo. Lo scopo è mostrare che le calorie prodotte mondialmente sono abbondantemente sufficienti a sfamare tutte le persone che abitano la Terra. La fame ha gravi conseguenze. Bambine e bambini nutriti in modo inadeguato sono irreversibilmente compromessi nel loro sviluppo fisico e mentale. Anche nelle donne incinte e allattanti l'anemia o una dieta squilibrata portano a prestazioni ridotte, perdita di concentrazione, indebolimento del sistema immunitario, accumulo di malattie infettive e persino malattie mortali. **La fame distrugge così non solo il futuro di singole persone, ma anche quello di intere nazioni.**

Come contribuire

Azione Quaresimale, organizzazione di cooperazione internazionale cattolica, agisce tramite le sue organizzazioni *partner* in 12 Paesi del Sud globale. Grazie anche alla colletta quaresimale nel 2024 Azione Quaresimale ha finanziato 347 progetti. Ne hanno beneficiato direttamente circa 639'000 persone, il 58 per cento delle quali erano donne. Mentre in Svizzera, con le attività d'informazione e sensibilizzazione, sono state raggiunte circa 2,5 milioni di persone.

L'invito è dunque, anche per quest'anno, quello di promuovere la Campagna Quaresimale, sia con la scelta di sostenere un singolo progetto di Azione Quaresimale, sia con l'invito a fare delle offerte, in occasione della colletta di **domenica 6 o del 12 aprile 2025**. Il dettaglio dei progetti nel mondo su **azionequaresimale.ch**.

Il drappo, esposto durante il tempo di Quaresima sugli altari delle nostre chiese, è opera di un'artista tedesca: vi vediamo un pianeta che si trasforma in pane, dunque fonte di risorse, che purtroppo però, spesso, finiscono nel piatto sbagliato, lasciandone altri vuoti.

Per le singole offerte: Azione Quaresimale via Cantonale 2A CH-6900 Lugano. IBAN: CH53 0900 0000 6900 8988.



**Azione
Quaresimale**

24 ORE CON IL SIGNORE

«Pregare è vivere in un ricordo di amore»

di Don Azzolino Chiappini



Pregiera: una realtà presente in tutte le tradizioni religiose. A volte mantenuta soltanto per tradizione, abitudine, accompagnata da dubbi, esitazioni, resistenze.

Allora: perché continuare a pregare, e quale il senso di questa pratica? È necessario che almeno una volta ci poniamo queste domande e chiariamo a noi stessi alcune verità fondamentali. E la prima è questa: **Dio non ha bisogno delle nostre preghiere, anche perché conosce la nostra situazione, i nostri bisogni.** Pos-

siamo subito, allora, capire che pregare non significa, prima di tutto, chiedere, invocare soluzioni per le nostre difficoltà. A Dio, che è Amore, dobbiamo rivolgerci in altra maniera e con espressioni diverse rispetto alla domanda, come se ci ricordassimo di lui unicamente nella difficoltà, sofferenza o prova.

Anche questo è possibile, ma non è tutto. La stessa preghiera fondamentale, quella insegnataci da Gesù, fa chiedere: «Non abbandonarci alla tentazione (cioè alla prova)», «liberaci dal male», «donaci il pane quotidiano»; ma prima, nella parte iniziale del *Padre Nostro*, è **lode a Dio**, desiderio che si realizzi il suo Regno, promesso nell'Antico Testamento, e realizzato nella vita e opera di Gesù.

Questo ci dice allora che pregare significa mettersi alla presenza di Dio, riconoscere che tutto è nelle sue mani, perché è il creatore, Signore dell'universo, che ama l'essere umano, sua creatura, che lo guarda con occhi di Padre, e che dunque vuole il bene dei figli.

La preghiera, allora, è prima di tutto un atteggiamento, un modo si sentirsi e riconoscersi creature davanti a Dio che è amore. Dun-

que: l'atteggiamento della fede, che è fiducia, affidarsi al Padre.

Resta la domanda: quale è il senso di parole, formule, riti? Sono per noi, perché non viviamo solo di pensieri belli, sentimenti interiori. Abbiamo bisogno di gesti, riti, parole perché ci poniamo meglio nella condizione della fede, perché dobbiamo vivere questa fede anche nella dimensione comunitaria, in quanto famiglia di credenti. Abbiamo bisogno anche di celebrare nel tempo del giorno, delle settimane, dei mesi questo desiderio della relazione personale con Dio. **Pregare nel tempo, con fedeltà umile, ci aiuta a ricordare che tutto è nella mani di Dio, che è sempre fedele, sempre Padre.**

Ma è necessario ricordare un ultimo aspetto essenziale. Nella Bibbia troviamo spesso questo concetto, espresso come Parola di Dio: io non voglio sacrifici, ma un agire giusto. E anche Gesù: «Non chi dice Signore, Signore, ma chi fa la volontà del Padre» è degno del Regno di Dio. **Questo afferma il legame necessario tra preghiera e vita. Vivere nell'amore del Padre, vivere sempre con il ricordo del suo amore, in comunione con Lui, in ogni situazione e amore.**

Ma poi, necessariamente accogliere il fratello o la sorella, rispondere alle necessità. Perché quello che facciamo a loro, lo facciamo al Signore, ricorda la pagina del giudizio.

Il 28 marzo in tutta la Diocesi si celebreranno le «**24 Ore per il Signore**», iniziativa quaresimale di preghiera e riconciliazione voluta da Papa Francesco. Seguiranno informazioni agli albi parrocchiali. **Le adorazioni con la nostra Rete pastorale si terranno nelle seguenti località: 20 marzo a Losone, 24 aprile a Verscio, 22 maggio ad Ascona alla Madonna della Fontana, 12 giugno a Brissago; sempre alle ore 20.**

SOLIDARIETÀ

Si conclude a Cavigliano l'esperienza del mercatino per padre Carletti



Si è concluso definitivamente a dicembre 2024, con un ultimissimo appuntamento, il tradizionale mercatino a favore di Padre Carletti. Le organizzatrici di Cavigliano ringraziano di cuore tutti i benefattori e coloro che hanno contribuito, nell'arco degli anni, al suo svolgimento attraverso l'offerta dei loro prodotti per la vendita. Un grazie anche al Municipio per aver messo a disposizione gratuitamente la Sala Multiuso e agli operai comunali per la collaborazione.

Il ricavato di quest'anno ammonta a Fr. 9'045.-, **mentre il totale raccolto attraverso tutte le edizioni, a partire dal 1982, è di oltre Fr. 360'000.-**

La tombola (che negli anni 2002-2006 veniva organizzata durante la serata con il minestrone) ha invece fruttato **più di Fr. 37'000.-** Oltre a questi importi, durante le visite di Padre Carletti molte offerte sono state consegnate direttamente a lui. Tutto quanto appena riportato attesta la grande generosità delle persone che in questi anni hanno sostenuto l'opera di Padre Carletti in Ecuador, ai quali va rinnovato il più sentito GRAZIE.

In favore della Vallemaggia

La tombola organizzata, sempre a dicembre del '24, per sostenere la Vallemaggia ha permesso di inviare l'importo di **Fr. 3'705.-**, soldi che



sono stati versati per la ricostruzione della pista di pattinaggio a Prato-Sornico, luogo di socializzazione per l'alta valle che permette ai giovani di poter esercitare le attività sportive invernali, in «casa propria».

L'Associazione «Semi di Baobab» ha invece ricevuto l'incasso di **Fr. 290.-** della tombola dedicata ai bambini come da loro stessi richiesto. Questa associazione, che sostiene progetti in Kenya, con questo importo ha potuto acquistare materiale per i bambini nell'imminente inizio dell'anno scolastico, considerato che spesso le scuole ne sono sprovviste.

**Anche per tutto questo:
GRAZIE!**

PELLEGRINAGGI/2

A Lourdes con don Ceslao (sutor@bluewin.ch)

rossiVIAGGI
LOURDES

Da lunedì 21 aprile a venerdì 25 aprile 2025



Lunedì 21 aprile 2025

Partenza tardo pomeriggio dal Ticino via Chiasso – Milano. Sosta in autogrill per la cena.
Proseguimento del viaggio via Genova – Ventimiglia – Narbonne – Toulouse – Tarbes – Lourdes.

Martedì 22 aprile 2025

Arrivo a Lourdes il mattino, sistemazione in Hotel**** a soli 50 metri dall'ingresso della grotta.
Pranzo in Hotel. Pomeriggio a libera disposizione per visita del Santuario.
Cena in Hotel e pernottamento.

Mercoledì 23 e Giovedì 24 aprile 2025

Colazione in Hotel. Giornate a disposizione per visite individuali alla Grotta e ai luoghi della vita di Santa Bernadetta. Possibilità di partecipare alle funzioni religiose.
Pernottamento in hotel con trattamento pensione completa.

Venerdì 25 aprile 2025

Colazione in Hotel, carico bagagli sul bus, partenza per il viaggio di rientro con lo stesso itinerario dell'andata. Durante il viaggio sono previste soste in autogrill per pausa caffè e pranzo.
Arrivo previsto in Ticino in tarda serata.

Prezzo a persona in camera doppia, pensione completa
Supplemento camera doppia uso singola

Fr. 710.00
Fr. 140.00



Rossi Viaggi SA – Via Cantonale 28 – CH 6596 Gordola
☎ 091 745 17 75 - ✉ info@rossiviaggi.ch – www.rossiviaggi.ch



PARROCCHIA DI TEGNA

Breve cronaca



Da oltre 50 anni, nella chiesa di Tegna è presente un organo elettronico con due tastiere e pedaliera per accompagnare le celebrazioni. Dalla fine del 2024 questo strumento non funziona più e il tecnico specialista ci ha comunicato che non lo si può riparare poiché i pezzi di ricambio non sono più reperibili.

La raccolta fondi

Volendo procedere alla sua sostituzione, ci è stato consigliato di indirizzarci verso un organo a canne, più duraturo e meno delicato di un organo elettronico, che potrebbe inoltre essere utilizzato anche per dei concerti.

Per installare un organo d'occasione di questo tipo ci vogliono tra i 25 e i 50 mila franchi, importo che la Parrocchia di Tegna non è in grado di supportare da sola. Il Consiglio parrocchiale ha così deciso di avviare una campagna di raccolta fondi, con la speranza di poter raggiungere la somma necessaria.

Per installare un organo d'occasione di questo tipo ci vogliono tra i 25 e i 50 mila franchi, importo che la Parrocchia di Tegna non è in grado di supportare da sola. Il Consiglio parrocchiale ha così deciso di avviare una campagna di raccolta fondi, con la speranza di poter raggiungere la somma necessaria.

I versamenti possono essere effettuati sul conto della parrocchia di Tegna indicato nel retro della copertina (IBAN CH 35 0900 0000 6500 5374 6). In questo numero trovate due polizze: una per le offerte alla singola parrocchia destinate al bollettino, l'altra a favore dell'organo di Tegna (si veda la dicitura sulla polizza).

Ringraziamo di cuore tutti coloro che vorranno sostenere questa iniziativa, volta a conservare il valore culturale e storico della chiesa di Tegna.

PARROCCHIA DI VERSCIO

«Nel cuore dei monti»

Una poesia

**Nel cuore dei monti un sussurro si leva,
Un borgo sereno, che il tempo conserva.
Un nome scivola, breve e leggero,
Verscio, gioiello prezioso e sincero.**

**Raccontano i ciottoli, al calar della sera,
Di note, di gesti, di un'arte leggera.
Le pietre mormorano al borgo raccolto,
Di un teatro vivente, di un sogno mai tolto.**

**In basso il Melezza va serpeggiando,
Un canto accarezza il vento giocando.
Specchia il cielo che tutto nasconde,
Segreti montani, ombre profonde.**

**La chiesa veglia, silente e possente,
Con il campanile che sfiora l'oriente.
Qui il sentiero slancia il cammino,
Verso una vetta che sfida il destino.**

**Lassù, si abbraccia il blu infinito,
La valle profonda, il lago sopito.
Lassù, un balcone sospeso nel cielo,
La valle scintilla, il lago si fa velo.**

**È l'ombra-Dimitri che tutto attraversa,
Maestro in teatro, la sua arte diversa.
Ha forgiato gesti, anime, passioni,
Acceso in ognuno invisibili emozioni.**

**Il riso dei giovani, in giochi gioiosi,
Ripete il soffio di gesti armoniosi.
Dimitri, respiro del borgo vivente,
Vibra nei monti, nel vento fremente.**

**Tra l'eco di storie da tempo intrecciate,
Verscio respira tra valli abbracciate.
Un nido sospeso, tra quiete e bagliore,
Lì l'arte divampa e diventa fervore.**

**Spazio d'ombre, di luce, di gloria,
Dove vita e teatro si fondono in storia.
Se qui guardo il cielo, il mio cuore si accende,
A Verscio, stupito, il mio spirito splende.**

Sylvia Bagli



AVVISO

Si segnala che l'**Assemblea parrocchiale ordinaria** avrà luogo il 21 aprile alle ore 11.20, dopo la S. Messa. Durante l'assemblea verranno decise le nomine per il quadriennio. Sono possibili candidature scritte prima dell'assemblea da inviarsi al Consiglio parrocchiale o la proposta di candidature durante l'assemblea stessa.

PARROCCHIA DI CAVIGLIANO

«Innovazione e tradizione si incontrano nel nostro campanile»

Il nostro amato campanile ha recentemente subito un'importante trasformazione: è stato sostituito il vecchio sistema di controllo con uno moderno grazie al sostegno del Comune – che ha preso a carico la spesa – e all'aiuto della ditta Muribaer, esperta in questo campo da più di 100 anni; la parrocchia si è assunta invece il costo della manutenzione annua. Questo cambiamento si è reso necessario perché nel mese di agosto del 2022 si era rotta la centralina elettrica che faceva funzionare l'orologio e le campane che sono importanti non solo per la nostra chiesa ma per tutto il paese.



Meccanica interna degli orologi che vediamo sul campanile

Collaborando con il Comune, che ringraziamo, abbiamo deciso di non fare solo una semplice riparazione, ma di investire in un sistema innovativo e migliore. Questo nuovo sistema unisce in modo perfetto le campane, l'orologio e le altre funzioni in un unico controllo centrale, offrendo diversi vantaggi:

- 1 Risparmio di energia e quindi meno spese, grazie a un controllo più preciso del riscaldamento;

- 2 Possibilità di controllare tutto con un telefono o un pannello con schermo;
- 3 Suono delle campane migliorato e più delicato sui materiali;
- 4 Possibilità di aggiungere, in futuro, altre funzioni come luci o telecamere.



Pannello di controllo digitale

Questo aggiornamento mantiene viva la nostra tradizione delle campane e la porta anche nel futuro. Siamo riconoscenti alla ditta Muribaer per aver guidato questo cambiamento con rispetto per la nostra storia. Grazie a questo lavoro, il nostro campanile continuerà a segnare i momenti importanti della vita del paese per molti anni, unendo la tecnologia moderna alla bellezza delle nostre campane.

Il Consiglio Parrocchiale di Cavigliano, dopo aver provato il nuovo sistema per più di un anno, ha deciso che nel 2025 farà eseguire alcune modifiche alla programmazione. Questo servirà a migliorare ulteriormente il sistema e ad aggiungere nuove funzioni automatiche che saranno un valido aiuto per le persone che si occupano della parrocchia nel loro lavoro.

L'assemblea parrocchiale ordinaria, il cui ordine del giorno presenta il rinnovo dei membri del Consiglio Parrocchiale per il quadriennio 2025/29, si terrà **domenica 13 aprile alle ore 10** dopo la S. Messa.

DEFUNTI

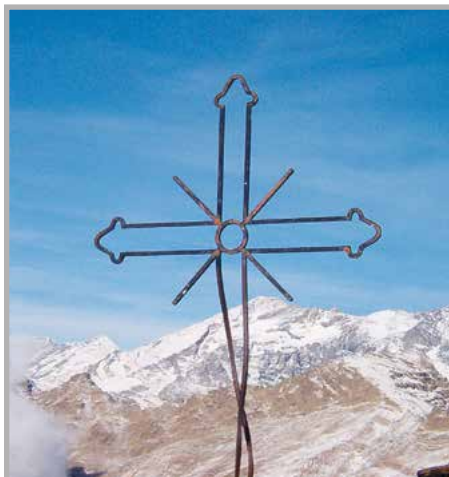


CAVIGLIANO

**VITTORIO
RIZZOLI**

☆ 04 – 10 – 1936

+ 10 – 01 – 2025



VERSCIO

**EMILIANO
BRIZZI**

☆ 29 – 05 – 1937

+ 12 – 01 – 2025



LUGANO

**ADELIA
BERNASCONI**

☆ 10 – 08 – 1924

+ 30 – 01 – 2025

CALENDARIO PASTORALE

marzo - giugno 2025

MARZO

- 5** Mercoledì **Le Ceneri** - incomincia la Quaresima
- 16** Domenica Cavigliano ore 15.00 **Sante Quarant'ore**
- 19** Mercoledì **SAN GIUSEPPE - FESTA DEL PAPÀ**
- 23** Domenica Verscio ore 15.00 **Sante Quarant'ore**
- 30** Domenica Tegna ore 15.00 **Sante Quarant'ore**

APRILE

- 6** Domenica Verscio **SAN FRANCESCO DA PAOLA**
- 13** **DOMENICA DELLE PALME**
- 17** Giovedì Santo Celebrazione della Cena del Signore
Verscio ore 20.00
- 18** Venerdì Santo Celebrazione della Passione e Morte del Signore
Cavigliano ore 15.00
Tegna ore 18.00
Verscio ore 20.00 **VIA CRUCIS**
- 19** Sabato Santo **CONFESSIONI**
Cavigliano ore 08.30 - 09.30
Verscio ore 09.30- 10.30
Tegna ore 10.30- 11.30

Verscio ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE**
- 20** Domenica **PASQUA DEL SIGNORE**
Cavigliano ore 09.00 Santa Messa
Tegna ore 10.00 Santa Messa
Verscio ore 11.00 Santa Messa

CALENDARIO PASTORALE

marzo - giugno 2025

APRILE

27 Domenica Cavigliano **SAN VINCENZO FERRER**
processione e incanto dei doni

MAGGIO

18 Domenica Verscio ore 10.30 Prima Comunione

29 Giovedì **ASCENSIONE DEL SIGNORE**

26 - 31 **PELLEGRINAGGIO DELLA RETE
PASTORALE A ROMA**

GIUGNO

8 Domenica **PENTECOSTE**

15 Domenica Verscio **SANT'ANTONIO DI PADOVA**
Santa Messa di fine anno scolastico

19 Giovedì **CORPUS DOMINI**

29 Domenica **SANTI PIETRO E PAOLO**

Per gli orari precisi delle celebrazioni, vi invitiamo a consultare di volta in volta gli avvisi parrocchiali esposti fuori dalle chiese.

Concerto di Primavera

Domenica 4 maggio 2025 - ore 17.00

Chiesa Parrocchiale di Verscio
34^a Edizione

Quartetto Città di Firenze
L'oboe alla corte di un trio d'archi



Luca Di Manso - oboe



Boriana Nakeva - violino

Lia Previtali - viola

Sara Nanni - violoncello

Musiche di
E. B. Britten - W. A. Mozart

Un programma che celebra la diversità e la ricchezza del repertorio per oboe, portando l'ascoltatore in un viaggio tra il barocco e il contemporaneo: due straordinari quartetti per oboe e archi, un incontro tra l'eleganza classica e l'intensità moderna.

Il **Quartetto per oboe e archi di Benjamin Britten**, composto nel 1947, è un'opera di grande espressività, che unisce la timbrica inconfondibile dell'oboe a un linguaggio ricco di tensione e virtuosismo. La sua scrittura intensa esplora nuove sonorità, in un continuo contrasto tra delicatezza e forza.

Il **Quartetto per oboe e archi di Wolfgang Amadeus Mozart** (K. 370), scritto nel 1781, è un capolavoro di equilibrio e grazia, dove il dialogo tra l'oboe e il quartetto d'archi evidenzia l'arte del compositore nel mescolare leggerezza e profondità emotiva. La fusione tra la brillantezza dell'oboe e la tessitura degli archi crea un'atmosfera di rara bellezza.

Organizzazione: Per ricevere il programma di sala inviare il proprio indirizzo email a:
tino@previtali.info (091 7961904)

Collaborazione e sostegno:

Municipio Terre di Pedemonte e Centovalli / Pro Centovalli e Pedemonte / Consigli Parrocchiali / Associazione Amici delle Tre Terre di Pedemonte / Società Elettrica Sopracenerina

Entrata libera

Sponsor:

RAIFFEISEN

coop
cultura

